



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Via Gramsci, 14 - 43126 Parma

Tel: +39 0521 033184 fax: +39 0521 033185

e-mail: [amministrazione.dimec@unipr.it](mailto:amministrazione.dimec@unipr.it) - PEC: [DipMedicina@pec.unipr.it](mailto:DipMedicina@pec.unipr.it)

Care Colleghe e cari Colleghi,

anche su invito e incoraggiamento di molti socie e soci SID, propongo la mia candidatura a componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Diabetologia.

Sono pienamente consapevole dell'impegno che questo incarico comporterebbe. La SID ha rappresentato e continua a rappresentare per me un importante punto di riferimento scientifico e professionale; poter contribuire alla sua attività e alla sua crescita, mettendo a disposizione le competenze e l'esperienza maturate nel corso degli anni, costituirebbe per me un grande onore e una responsabilità che assumerei con consapevolezza e impegno.

Il mio interesse per la diabetologia è iniziato durante la tesi di laurea e ha progressivamente orientato il mio percorso clinico e scientifico. Dopo la laurea e la specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio presso l'Università di Parma, ho approfondito la mia formazione presso il Department of Diabetes, Endocrinology and Internal Medicine del King's College London, dove ho svolto attività di ricerca e conseguito il PhD. Attualmente sono Professore Associato di Endocrinologia presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma e ho conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professoressa universitaria di prima fascia nel settore dell'Endocrinologia. Dal 2024 dirigo l'Unità Operativa Complessa di Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma; sono inoltre Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale di Scienze dell'Alimentazione e Malattie Metaboliche e Direttrice della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo dell'Università di Parma.

La mia attività scientifica, avviata durante il periodo di formazione al King's College London con studi sui meccanismi molecolari e cellulari della nefropatia diabetica, si è progressivamente sviluppata secondo un approccio clinico, sperimentale e traslazionale. Le principali linee di ricerca riguardano oggi la disfunzione e la capacità di recupero della  $\beta$ -cellula, i meccanismi alla base della remissione del diabete di tipo 2 e l'interazione tra metabolismo, infiammazione e funzione insulinare.

Il mio legame con la SID si è consolidato nel corso degli anni anche attraverso un impegno diretto nella vita societaria. Ho avuto l'opportunità di mettere a disposizione della Società le mie competenze come componente del Comitato Editoriale e, per due mandati consecutivi, del Comitato Scientifico nazionale. Sono stata inoltre eletta nel Consiglio Direttivo della Sezione Emilia-Romagna, che ho avuto l'onore di presiedere nel biennio 2020–2022, e ho partecipato alle attività dei gruppi di studio come componente del Comitato di Coordinamento del Gruppo di Studio "Diabete e Aterosclerosi. Queste esperienze mi hanno consentito di conoscere da vicino il funzionamento della SID e di maturare una solida esperienza nella programmazione scientifica, nella formazione e nel coordinamento delle attività societarie.

Ritengo che la SID debba continuare a svolgere un ruolo centrale nella promozione dell'eccellenza scientifica e assistenziale della diabetologia italiana, nella rappresentanza istituzionale della disciplina e nella costruzione di opportunità formative e professionali per le nuove generazioni.

Qualora ricevessi la Vostra fiducia, vorrei contribuire in particolare ad alcuni ambiti che considero strategici.

UNIVERSITÀ DI PARMA

Via A. Gramsci, 14 - 43126 Parma

[www.unipr.it](http://www.unipr.it)



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Via Gramsci, 14 - 43126 Parma

Tel: +39 0521 033184 fax: +39 0521 033185

e-mail: [amministrazione.dimec@unipr.it](mailto:amministrazione.dimec@unipr.it) - PEC: [DipMedicina@pec.unipr.it](mailto:DipMedicina@pec.unipr.it)

Innanzitutto, ritengo importante rafforzare ulteriormente la collaborazione con AMD e SIE, nel rispetto delle specifiche identità e competenze delle diverse Società. Le trasformazioni che interessano oggi la diabetologia — dalla prevenzione cardiorenale e metabolica all'obesità, dalle tecnologie alla medicina di precisione, fino alle nuove prospettive di immunomodulazione — richiedono iniziative condivise, documenti intersocietari, percorsi formativi congiunti e una più forte interlocuzione comune con le istituzioni. Una collaborazione strutturata può aumentare l'autorevolezza scientifica e la capacità propositiva delle nostre discipline, evitando frammentazioni e valorizzando le rispettive competenze.

Un secondo obiettivo sarebbe la promozione di opportunità concrete per giovani clinici e ricercatori. Accanto ai premi e ai riconoscimenti scientifici, potrebbero essere sviluppati programmi di mentoring, percorsi di accompagnamento alla progettazione di studi multicentrici, seminari dedicati alla metodologia della ricerca e occasioni di confronto diretto con ricercatori italiani e internazionali. Sarebbe inoltre utile facilitare la partecipazione dei giovani alle attività dei gruppi di studio e agli organismi scientifici della Società, favorendo un ricambio fondato sulla progressiva assunzione di responsabilità.

Credo inoltre che la SID possa promuovere con maggiore continuità iniziative dedicate alla ricerca traslazionale, capaci di mettere in comunicazione diabetologi, endocrinologi, biologi, biotecnologi, bioinformatici e altre figure professionali impegnate nello studio del diabete. Seminari traslazionali periodici, incontri metodologici e reti tematiche potrebbero favorire la nascita di collaborazioni tra laboratori e centri clinici, rendere più accessibili le nuove metodologie sperimentali e omiche e contribuire alla costruzione di progetti competitivi realmente multidisciplinari. Il coinvolgimento dei biologi e dei ricercatori non medici che operano nel campo diabetologico rappresenterebbe, in questo contesto, non soltanto un ampliamento della partecipazione societaria, ma un investimento nella qualità e nella capacità innovativa della ricerca italiana.

Ritengo infine importante promuovere una diabetologia che sappia integrare innovazione e accessibilità delle cure. La diffusione delle tecnologie, dei nuovi farmaci e dei modelli assistenziali deve essere accompagnata da evidenze indipendenti, da un'adeguata formazione dei professionisti e da interventi volti a ridurre le differenze territoriali. In questo ambito, la SID può contribuire a definire standard assistenziali elevati e omogenei, valorizzando al tempo stesso le competenze e le esperienze maturate nelle diverse realtà italiane.

Accolgo quindi con piacere e senso di responsabilità questa candidatura e confermo la mia disponibilità a mettere a disposizione della Società le competenze, l'esperienza e l'impegno maturati nel corso del mio percorso professionale.

Sarei onorata di ricevere la Vostra fiducia e il Vostro sostegno.

Un caro saluto,

Alessandra Dei Cas

Parma, 23/07/2026